



*Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Class. 7103/CIS

All'Onorevole	Paola Bragantini
	Camera dei Deputati ROMA
e, p.c.	
Alla	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Rapporti con il Parlamento Ufficio III ROMA
Al	Segretariato generale della Camera dei Deputati ROMA

Oggetto: interrogazione n. 4-16730.

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo in esame, sulla base delle informazioni pervenute dalla Direzione generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali, si forniscono i seguenti elementi di risposta.

Alla Direzione è ben nota la problematica relativa alla presenza di personale di esazione e presidio fisico alle barriere/caselli ad elevata automazione, che è da sempre oggetto di particolare monitoraggio.

Infatti, come riportato dall'onorevole interrogante, da ultimo in data 7 febbraio 2017 - nell'ambito del potere di vigilanza, controllo e di direttiva in capo a questo Ministero quale soggetto concedente - sono state emanate specifiche disposizioni alle società concessionarie volte a tutelare gli utenti, ribadendo la richiesta di presidio fisico presso tutte le stazioni.

In particolare, facendo seguito a numerose segnalazioni pervenute da parte dell'utenza autostradale e relative alla mancata assistenza presso alcune barriere di esazione, è stata ribadita la necessità di prevedere per ogni stazione un presidio fisico h24 finalizzato a

garantire all'utenza autostradale un'assistenza immediata nei casi di cattivo funzionamento dei sistemi o in qualsiasi altra ipotesi in cui il cliente si trovi in difficoltà.

La richiesta del presidio fisico è stata motivata dalla necessità di rimuovere tutte quelle situazioni di criticità non risolvibili da remoto e che mettono a rischio l'incolumità dell'utente assicurando, così, adeguati livelli di qualità del servizio.

È stato altresì rappresentato che ogni esigenza di modifica delle attuali condizioni di servizio per l'utenza autostradale dovrà essere preventivamente comunicata e quindi concordata con la citata Direzione generale.

La verifica del rispetto da parte dei concessionari di quanto richiesto con la suddetta circolare avviene periodicamente nell'ambito delle previste attività di controllo e verifica dei livelli di servizio della rete autostradale.

In caso di inadempienza è già prevista l'irrogazione di sanzioni, ai sensi dell'articolo 2 comma 86, lett. d. del decreto legge 3 ottobre 2006, n.262, secondo il quale il concedente può irrogare - in caso di inosservanza degli obblighi convenzionali e dei propri provvedimenti - sanzioni amministrative pecuniarie da un minimo di euro 25.000,00 ad un massimo di euro 150.000.000,00.

Infine, la competente Direzione generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali ha comunicato che in occasione della predisposizione dei futuri bandi di gara per il riaffidamento delle concessioni autostradali in scadenza valuterà la possibilità di inserire specifiche clausole sul mantenimento dei presidi minimi ai caselli autostradali.

Il Vice Ministro
Riccardo Nencini

